

A Pariparato, nel verde delle Alpi Marittime dove è nata la Resistenza Italiana, i due "Roberti di Mondovi" hanno fondato il Nordovest4x4 con la collaborazione di amici appassionati ed Enti locali



Oltre l'asfalto



Lo spirito di questo Club è racchiuso tutto nel seguente motto: "Cultura di un mondo senza asfalto". Sono parliti dal "cosa" si può fare con un 4x4, piuttosto che dal mezzo in sé. Hanno scoperto allora che la zona era ricchissima di tradizioni di mobilità: vecchi trattori, l'arte di manutenzione e gli sterrati, i trucchi per vincere le pendenze o la neve, il tutto senza i veicoli che gli "anziani" del luogo non si potevano permettere! Ecco allora nascere un progetto per un Club diverso, legato davvero al territorio e alle sue tradizioni. Con i metodi dell'Archeologia Stradale 4x4

vengano recuperati oltre 60 km di trattori dimenticati, riattivati per tutti gli appassionati di trekking, cicloturismo e cavallo. Pochi interventi di ricostruzione su queste strade perché più difficili sono, meglio è! I percorsi organizzati dal Nordovest4x4 sono tutti naturali, su terreni privati o non, autorizzati dagli enti interessati. Fatti i percorsi bisognava "farlo" i fuoristradisti! Trasmettere la passione per la motricità su terreni non preparati, il piacere della lentezza, di fermarsi e spegnere il motore, scendere dal 4x4 ed aiutare il passaggio del gruppo. "Con il Nordovest4x4 sei sempre in

prima fila" non è solo uno slogan. Tutti vengono coinvolti e nessuno sta a guardare, nemmeno a tavola dove si chiude sempre con la "merenda slinoira" che i vecchi contadini piemontesi consumavano al tramonto, dopo le fatiche della terra! La loro passione è testimoniata dagli stessi partecipanti che commentano le loro uscite sulla rubrica "C'è posta per noi" del sito, visitato ogni anno da oltre 10.000 off roader. Per l'esperto o il principiante che vuole approfondire le tecniche fuoristradistiche, si realizzano weekend di formazione sul campo, gli Academy 4x4, con





poca aula, comunque approfondita, e moltissima pratica, divertendosi su percorsi naturali. Il weekend Grip fa capire a fondo l'aderenza, il pneumatico e la coppia motrice; quello Recovery svela tutti i trucchi per

il recupero del veicolo con e senza verricello; infine, Spotting fa guidare da terra un 4x4 senza pericoli. I testi che sono consegnati spiegano in modo innovativo tutti i particolari tecnici della mobilità. "Consapevoli che è più importante la testa che il veicolo 4x4" afferma il Presidente Roberto Demichelis- abbiamo avviato una collaborazione con un team di psicologi dello sport e dell'emergenza per studiare come vengono prese le decisioni sotto stress e come ci si prepara ad affrontare ostacoli e compiti impegnativi". Per chi vuole invece crogiolarsi nella preparazione del mezzo, senza esasperazioni inutili, ci sono gli incontri monomarca, come Land Over, I G Point, i Toy Day, Hummer Day e Jeep Camp. In queste giornate si fa tanto fuoristrada, ma ogni

fermata è occasione di discussioni e approfondimenti tecnici di alta qualità, grazie alla partecipazione delle migliori elaborazioni italiane. I SUV, e gli amanti del fuoristrada turistico, possono approfittare, specie in estate, delle uscite sulle vette delle Alpi Marittime, ai confini della Franca, su strade meno battute delle classiche Vie del Sale, ma riservate a pochi! "Tutte le nostre uscite, con al massimo 10-12 vetture, sono volte al divertimento, ma otteniamo anche l'effetto di far capire come fare fuoristrada tecnico" dice Roberto Croci, il Vice Presidente- "I peggiori nemici per la nostra attività sono quelli che non rispettano le regole, che non capiscono le leggi tecniche della mobilità estrema; sono quei pochi che gettano discredito sulla categoria. Occorre invertire la tendenza e far capire che è bravo chi non stacca le ruote da terra e procede lentamente, in aderenza! Una rivista tecnica come la vostra può fare molto!". La strada della "cultura di un mondo senza asfalto" sarà difficile, lenta, impegnativa, per pochi, ma per questi due Roberti non è altro che la quotidianità che affrontano sui trattori del Monregalese. Per loro, ogni giorno è davvero 4x4!



VI G Point

"Scandalosamente bello", com'è la traduzione del Schöckl Test, il percorso prova dello stabilimento austriaco di Graz, dove Mayra produce i G per Mercedes. Così è stato il VI G Point a Pamparato. Roberto Demichelis, Presidente del Nordovest4x4 e Delegato del Mercedes G Club Italia, ha magistralmente tracciato nuovi percorsi, sul programma di Archeologia Stradale 4x4 del suo esclusivo Club! Sono stati aperti nuovi G

Point impegnativi,
8 passaggi
tecnici



da manuale, nessun verricello messo in moto! Tutto su terreno naturale, niente piste artificiali, il percorso si snoda fra terreni privati del Monregalese, ai piedi delle Alpi Marittime, tra Mondovì e Cuneo. Il sabato (6 settembre) si apre "duro" come il telaio dei G: la nuova KG richiede tutti i bloccaggi a soli 30 cm dall'asfalto! Entusiasmanti twist e frane riassestate che fanno impennare i mitici musetti. Il vecchio 460 del Presidente esala, su una di queste frane, l'olio di comando dei blocchi e il recupero, tutto senza verricelli, è da manuale! E per sfatare la leggenda metropolitana che il G senza blocchi non vanno, farà tutto il giro senza perdere un colpo! Roberto, figlia e cane al seguito su G 500 lungo ORC, alla sua prima esperienza off road vera, non si scompone, e neanche il suo il G! Tutto il percorso è fatto, se pur assistito amorevolmente dall'organizzazione. "Il percorso è degno dei nostri mezzi. Ma la compagnia, la solidarietà,

l'organizzazione impeccabile e la disponibilità mostrata" dice Roberto Cornetta di Milano- hanno reso la gita un evento memorabile. Poi mia figlia adolescente, che mi ha seguito scettica ed un po' miusona, ha messo il vostro sito tra i preferiti. Questo è il vero successo!". Infatti, la caratteristica straordinaria di questo evento è che, pur essendo molto tecnico, consente a tutti di partecipare, di collaborare e di divertirsi. La sera, poi, la cucina piemontese, la musica, le proiezioni tutte G, scacciano la fatica e fanno tornare la voglia di "Punto G". Nato 6 anni fa, questo evento prevede ogni anno nuovi Punti G da attraversare, giocando sui mitici comandi dei blocchi all' differenziali. Per esempio, il punto "Gissimo", quest'anno superato da tutti senza verricello, ha richiesto due anni di preparazione e ha una velocità media di attraversamento di 0,45 km/h, quando è unido! Il canale Schöckl riproduce quelli della pista di Graz e, quest'anno, è stato finalmente superato in salita dal 300TD di Carlo Guatteo del G Club. "Due giorni di pura libidine

motoristica" dice Simone Arvigo di Genova- e di amicizia in quanto già dalle macchine tutti erano pronti a sporcarsi le mani per aiutare chi era in difficoltà, indipendentemente da età, ceto sociale o altro, a prova che questa passione unisce molto". Il Trofeo G Point è andato ad Andrea Liverani di Varese per la sua ardita posizione verticale, da Kamasutra integrale! Parteciperà quindi all'altro evento "off limits" del Nordovest4x4: la Crociera della Civetta Bianca, sotto la luna piena, una traversata di valle in valle su neve non battuta! "Un solo appunto" dice Massimo Pregraz da Verona su un fantastico 300TD- suggerirei di affrontare i percorsi più impegnativi all'inizio dei giri, personalmente mi trovavo più attento e concentrato ad inizio guida piuttosto che dopo tre-quattro ore". Insomma, per i Punti G occorre avere un fisico bestiale! Ma i Roberti di Pamparato lo accanteranno al VII G Point 2009! Non prima di aver visto da vicino il vero Schöckl Test di Graz, visita organizzata dal Nordovest4x4.



info@nordovest4x4.com
www.nordovest4x4.com